



COMUNE di PONTE di LEGNO (Bs)
SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA al BILANCIO di PREVISIONE
2020 – 2022

PREMESSA

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D.Lgs 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione (DUP) in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato (Arconet).

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione **2020-2022** è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011.

La nota integrativa al bilancio di previsione deve contenere almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

ENTRATE CORRENTI

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2020-2022 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Per quanto riguarda le aliquote / tariffe dei principali tributi/servizi comunali, ad esclusione dell'IMU/TASI, si ritiene di mantenere inalterata l'attuale imposizione fiscale (Tari, Tosap, pubblicità e affissioni, servizio idrico integrato, impianti sportivi, parcheggi e parchimetri, ecc.);

Per quanto riguarda l'imposta IMU e TASI, visto l'art. 1, cc. 738-783, L. 27 dicembre 2019, n. 160 che disciplina *ex novo* l'Imposta municipale propria (IMU), già istituita insieme alla TASI (per la componente riferita ai servizi) e alla TARI (per la componente riferita al servizio rifiuti) come componente patrimoniale dell'Imposta Unica Comunale (IUC), in particolare il comma 738 che dispone: "a decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI) si è determinato, in base alla norma sopra citata, l'accorpamento dell'IMU e della TASI, sopprimendo la doppia imposizione degli immobili e mantenendo inalterate le aliquote complessive;

Parimenti vengono confermate le attuali agevolazioni in materia di Imu (rimborso imposta pagata sugli immobili concessi in uso gratuito per abitazione principale di familiari e azzeramento tariffa servizio idrico integrato e riduzione Tari al 50% per utenti ultrasessantenni, agevolazioni per famiglie numerose).

Con decorrenza dal 1° giugno 2019, è stata applicata l'imposta di soggiorno istituita dall'articolo 4, commi 1, 2 e 3 del D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23.

L'istituzione di tale imposta è stata delegata all'Unione dei Comuni Lombarda A.V.C. che, essendo titolare del tributo stesso, ne cura l'intero processo gestionale provvedendo a riversare ai vari Comuni l'importo loro spettante.

Il gettito presunto annuo dell'imposta di soggiorno, desunto dai dati statistici sulle presenze turistiche fornite dall'azienda provinciale del turismo, e prevedendo una tariffa giornaliera pro capite di € 1,50 è stato valutato in euro 300.000,00.

Nei prospetti seguenti sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali entrate:

Entrate di natura tributaria :

IMU - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (e Fondo di Solidarietà Comunale)

Per quanto riguarda il gettito IMU va osservato che, come succede in tutti i Comuni ad alta vocazione turistica dove è più marcato il rapporto tra abitazioni principali e "secondo case", stante l'attuale destinazione del relativo gettito, l'Ente non può che applicare le aliquote massime consentite.

Infatti del gettito "potenziale" Imu degli immobili insistenti sul nostro territorio, una sostanziosa parte viene trattenuta dallo Stato mentre all'ente impositore viene accreditata la sola differenza :

- gettito potenziale Imu calcolato con aliquote vigenti	5.691.667,00	
- gettito effettivo lordo	5.691.667,00	
- gettito di competenza dello Stato (immobili cat. D ad aliquota base)	- 632.181,00	
- quota alimentazione Fondo solidarietà comunale	777.405,00	
- riparto negativo fondo solidarietà comunale	1.307.081,00	
Somma trattenuta dallo Stato	-2.084.486,00	
- gettito netto accreditato al Comune indicato in bilancio	2.975.000,00	
	pari al	52,26 %

A fronte del gettito IMU sui fabbricati concessi in comodato gratuito a familiari per uso “abitazione principale”, essendo venuta meno negli ultimi anni l’aliquota agevolata per legge, il Comune, con risorse proprie di bilancio, ha previsto il rimborso totale dell’imposta “effettivamente” pagata dai contribuenti per questa tipologia di fabbricati, con un costo annuo di circa € 40.000,00.

Alla luce di quanto sopra le risultanze del gettito IMU 2020 ai fini della previsione di bilancio sono le seguenti :

Principali norme di riferimento	Art. 1, cc. 738-783, L. 27 dicembre 2019, n. 160 Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito accertato nell’anno precedente a quello di riferimento (2019) salvo conguagli a seguito effettivo riversamento dell’Agenzia delle Entrate	IMU € 2.599.488,00 già al netto delle trattenute per Fondo Solidarietà Comunale; TASI € 343.750,58 già al netto delle trattenute per Fondo Solidarietà Comunale;		
Gettito netto IMU/TASI previsto nel triennio considerati i dati presunti desumibili dal sito del Ministero dell’Interno per la stima del Fondo di Solidarietà Comunale	2020	2021	2022
	2.975.000,00 (al netto quota finanziamento FSC stimato pari ad € 2.084.486,00)	2.975.000,00 (al netto quota finanziamento FSC stimato pari ad € 2.084.486,00)	2.975.000,00 (al netto quota finanziamento FSC stimato pari ad € 2.084.486,00)
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Accorpamento IMU-TASI		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Tariffe inalterate rispetto al 2019; nel 2020 il maggior gettito previsto è riferito a maggior gettito derivante da riclassificazione catastale di alcuni immobili e ad un maggior gettito derivante da nuovi immobili;		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Le esenzioni dell’abitazione principale, dei terreni montani (non edificabili) e dei fabbricati rurali strumentali (cat. D10) comportano un minor gettito di circa 35.000,00 in parte rimborsata dallo Stato all’interno del calcolo del Fondo di Solidarietà Comunale.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Oltre all’esenzione dell’abitazione principale, peraltro prevista dalla normativa, sono previste altre agevolazioni con aliquota dello 0,46% per le seguenti fattispecie di immobili: - comodati uso gratuito (oltre al primo) a parenti in linea retta entro 2° grado, ad uso abitazione principale;; - seconde pertinenze dell’abitazione principale non comprese nell’esenzione; - abitazioni rurali (cat. A6), baite di montagna e rifugi (cat. A11), convitti e caserme (cat. B1). Case di cura (cat. B2), uffici pubblici (cat. B4), negozi e botteghe (cat. C1) laboratori e locali deposito (cat. C3); Per le strutture ricettive non alberghiere (case ed appartamenti per vacanze) ed immobili con diritto di godimento parziale (multiproprietà) è prevista l’aliquota dello 0,54%; Inoltre è ridotta allo 0,20% l’aliquota dell’abitazione principale (con detrazione € 200,00) delle categorie A1/A8/A9 (lusso);		

A seguito dell’accorpamento dei tributi IMU e TASI le aliquote da applicare nel 2020 sono le seguenti

ABITAZIONE PRINCIPALE

Descrizione	IMU 100% Comune		Note
	ALIQ.	CODICE	
Abitazione principale (escluse cat. A01-A08-A09) + una pertinenza di cat. C2 + una pertinenza di cat. C6 + una pertinenza di cat. C7	esente	-----	
Abitazione principale classificata nelle categorie A01-A08-A09 + una pertinenza di cat. C2 + una pertinenza di cat. C6 + una pertinenza di cat. C7	2 ‰	3912	Detrazione di € 200,00
Unica unità immobiliare (escluse cat. A01-A08-A09) + 1 pertinenza cat. C2 + 1 pertinenza categoria C6 + una pertinenza di cat. C7 posseduta in Italia da cittadini iscritti all'AIRE pensionati nei rispettivi Paesi di residenza (es. NO INPS). L. 160/19 art. 1 comma 754	azzerata	-----	
Unica unità immobiliare classificata nelle categorie A01-A08-A09 + 1 pertinenza cat. C2 + 1 pertinenza cat. C6 + una pertinenza di cat. C7 posseduta in Italia da cittadini iscritti all'AIRE pensionati nei rispettivi Paesi di residenza (es. NO INPS). L. 160/19 art. 1 comma 754	2 ‰	3912	Nessuna detrazione
Unità immobiliare già destinata ad abitazione principale (escluse cat. A01-A08-A09) + 1 pertinenza cat. C2 + 1 pertinenza cat. C6 + una pertinenza di cat. C7 posseduta in Italia da anziano o disabile residente in casa di riposo a patto che non sia locata	esente	-----	
Unità immobiliare già destinata ad abitazione principale classificata nelle categorie A01-A08-A09 + 1 pertinenza cat. C2 + 1 pertinenza cat. C6 + una pertinenza di cat. C7 posseduta in Italia da anziano o disabile residente in casa di riposo a patto che non sia locata	2 ‰	3912	Detrazione di € 200,00
Ulteriori pertinenze della propria abitazione principale, nel limite massimo di 4 pertinenze indipendentemente dalla categoria catastale, considerando in tale limite il numero di pertinenze indicate ai punti precedenti	4,6 ‰	3918	Nessuna detrazione

FABBRICATI CONCESSI IN COMODATO (utilizzati dal comodatario come abitazione principale)

Descrizione	IMU 100% Comune		Note
	ALIQ.	CODICE	
Abitazione (escluse cat. A01-A08-A09) concessa in uso gratuito ad un familiare entro il primo grado (genitori/figli) + 1 pertinenza cat. C2 + 1 pertinenza categoria C6 + una pertinenza di cat. C7 a condizione che: - sia registrato presso l'Agenzia delle Entrate il contratto di comodato; - il contribuente risieda nel comune di Ponte di Legno e - non possieda, oltre all'abitazione principale, altri appartamenti in tutto il territorio nazionale oltre a quello concesso in uso gratuito	4,6‰	3918	Riduzione della base imponibile del 50%
Ulteriori usi gratuiti di abitazioni (comprese quelle di categoria A01-A08-A09) e due pertinenze, indipendentemente dalla categoria catastale, a parenti in linea retta di primo grado (oltre quella del punto precedente) e di secondo grado	4,6 ‰	3918	Nessuna detrazione

STRUTTURE RICETTIVE NON ALBERGHIERE

Descrizione	IMU 100% Comune		Note
	ALIQ.	CODICE	
- Case e appartamenti per vacanze (ai sensi art. 26 e 38 LR 27/2015) se sono rispettate le condizioni di cui al Regolamento regionale di attuazione n. 7/2016, con un minimo di tre unità abitative, con periodi di locazione di durata minima di 3 giorni e durata massima 30 giorni, con l'utilizzo di almeno di 5 periodi all'anno, con tenuta di apposito registro da trasmettere all'Ufficio Tributi entro il 31 marzo dell'anno successivo - Residenze con diritto di godimento parziale (multiproprietà)	5,4 ‰	3918	A questa tipologia di immobili, nell'anno 2019 risultava applicata la TASI che ora è confluita nell'IMU
- Case e appartamenti per vacanze per le quali sia sottoscritta convenzione ai sensi del nuovo P.G.T., con un minimo di tre unità abitative - Bed & Breakfast con almeno tre camere ed un bagno ad utilizzo esclusivo dell'attività - Unità immobiliari destinate ad attività di "Albergo diffuso"	4,6 ‰	3918	A questa tipologia di immobili, nell'anno 2019 non risultava applicata la TASI

ALIQUOTE APPLICABILI NEGLI ALTRI CASI

Cat.	Descrizione	Moltip.	IMU al comune		IMU allo stato	
			ALIQ.	CODICE	ALIQ.	CODICE
A 01	Abitazioni di tipo signorile	160	11,4 ‰	3918		
A 02	Abitazioni di tipo civile	160	11,4 ‰	3918		
A 03	Abitazioni di tipo economico	160	11,4 ‰	3918		
A 04	Abitazioni di tipo popolare	160	11,4 ‰	3918		
A 05	Abitazioni di tipo ultrapolare	160	11,4 ‰	3918		
A 06	Abitazioni di tipo rurale	160	4,6 ‰	3918		
A 07	Abitazioni in villini	160	11,4 ‰	3918		
A 08	Abitazioni in ville	160	11,4 ‰	3918		
A 09	Castelli, palazzi di eminenti pregi artistici o storici	160	11,4 ‰	3918		
A 10	Uffici e studi privati	80	11,4 ‰	3918		
A 11	Abitazioni tipiche (rifugi di montagna, baite)	160	4,6 ‰	3918		
B 01	Collegi, convitti, ricoveri, caserme, conventi	140	4,6 ‰	3918		
B 02	Case di cura e ospedali	140	4,6 ‰	3918		
B 04	Uffici pubblici	140	4,6 ‰	3918		
C 01	Negozi e botteghe	55	4,6 ‰	3918		
C 02	Magazzini e locali di deposito	160	11,4 ‰	3918		
C 03	Laboratori e locali di deposito	140	4,6 ‰	3918		
C 06	Stalle, scuderie, rimesse ed autorimesse	160	11,4 ‰	3918		
D 01	Opifici	65	3,0 ‰	3930	7,6 ‰	3925
D 02	Alberghi e pensioni	65			7,6 ‰	3925
D 03	Teatri, cinematografi, sale per spettacoli	65			7,6 ‰	3925
D 04	Case di cura e ospedali	65			7,6 ‰	3925
D 05	Istituti di credito e di assicurazioni	80	3,0 ‰	3930	7,6 ‰	3925
D 06	Fabbricati e locali per servizi sportivi	65			7,6 ‰	3925
D 07	Fabbricati industriali strumentali	65			7,6 ‰	3925
D 08	Fabbricati commerciali strumentali	65			7,6 ‰	3925
D 10	Fabbricati rurali strumentali	65				
-----	Aliquota ordinaria	---	11,4 ‰	3918		
-----	Aree edificabili	---	11,4 ‰	3916		
-----	Beni merce (L. 160/19 art. 1 comma 751)	---	0,8 ‰	3918		
-----	Fabbricati rurali strumentali diversi dalla cat. D10 con apposita annotazione di ruralità negli atti catastali	---				

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) - ACCORPATO ALL'IMU DAL 2020

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 Il gettito viene stabilito applicando le aliquote derivanti dall'applicazione dei vari parametri ministeriali (quote fisse e quote variabili) al piano finanziario redatto in base alla normativa sopra citata; tale gettito copre pertanto l'intero costo del servizio; eventuali agevolazioni devono essere finanziate dal bilancio comunale costituendo apposita previsione di spesa;		
Gettito accertato nell'anno precedente a quello di riferimento (2019)	€ 1.337.600,00		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00
Riduzioni ed esenzioni	Nel regolamento di applicazione della tassa sono previste varie forme di riduzioni (residenti ultrasettantenni) ed agevolazioni finanziate dal bilancio comunale (particolari attività commerciali quali bar e ristoranti e per le famiglie con figli a carico);		

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Tributo NON istituito dall'Ente
---------------------------------	---------------------------------

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP) e PASSI CARRAI

Principali norme di riferimento	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito accertato nell'anno precedente a quello di riferimento (2019)	€ 77.056,28		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Non sono state modificate le tariffe		

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP) e PUBBLICHE AFFISSIONI

Principali norme di riferimento	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento (2019)	Fino all'anno 2019 il servizio è stato gestito direttamente dall'Ente. Dall'esercizio 2020 il servizio è stato appaltato alla Soc. SAN MARCO spa ; il gettito netto è stato di € 47.081,30 (per il biennio 2018-2019) per l'imposta sulla pubblicità ed insegne e di € 1.107,00 per le pubbliche affissioni;		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	26.000,00	26.000,00	26.000,00
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Le tariffe applicate dall'01-01-2020 sono state deliberate dalla Giunta Comunale con atto n. 111 del 4-12-2019		

Proventi recupero evasione tributaria

Nel corso dell'esercizio 2019 si è provveduto al recupero di evasione tributaria (IMU, TASI e TARI), per un importo di € 625.813,11

Nell'esercizio viene previsto un ulteriore recupero per evasione tributaria per presunti € 350.000,00 (ammontare avvisi di accertamento emessi e da emettere); si dovrà comunque verificare l'effettivo importo che si riuscirà a recuperare a seguito risoluzione del relativo contenzioso.

Proventi sanzioni codice della strada

Avendo trasferito il servizio di Polizia Locale all'Unione Comuni Lombarda Alta valle Camonica, anche i proventi da sanzioni per infrazioni al codice stradale vengono riscossi dall'Unione stessa.

Proventi servizi scolastici

Avendo trasferito i servizi inerenti l'istruzione pubblica (trasporti scolastici, diritto allo studio, mense scolastiche, ecc) all'Unione Comuni Lombarda Alta valle Camonica, anche i relativi proventi vengono riscossi dall'Unione stessa.

Proventi servizio idrico integrato

Non prevedendo aumenti tariffari, e nell'attesa della definizione delle problematiche insorte sulle competenze circa la futura gestione delle acque, il gettito è stato previsto seguendo il trend storico che si attesta su un gettito di circa € 830.000,00 per bollettazione annua (€ 270.000,00 per acquedotto, € 170.000,00 per scarico fognatura, € 380.000,00 per depurazione delle acque ed € 10.000,00 per spese bollettazione)

Proventi dei beni comunali

Trattasi di proventi derivanti dal patrimonio comunale (boschi, pascoli, fabbricati, ecc.);
La previsione dell'entrata è stata effettuata sulla base dei contratti di locazione in essere (€ 23.000,00 per i fondi rustici / malghe) ed € 160.000,00 per i fabbricati (unità immobiliari complesso Acquaseria, fabbricato Autostazione, box frazione Pezzo, ed altri di minore importo o di durata inferiore all'esercizio);

L'entrata derivante da concessioni idroelettriche (canoni e sovraccanoni rivieraschi) ammonta ad € 55.000,00 annui.

Di seguito si riporta tabella con indicata, per ogni macro categoria di entrata, la percentuale di incidenza sul totale delle entrate correnti:

ENTRATE PER CATEGORIA	ENTRATA	% di incidenza
Imu + Tasi	€ 2.975.000,00	41,47
Imu recupero anni precedenti	€ 350.000,00	4,88
Imposta di soggiorno	€ 300.000,00	4,18
Tosap	€ 70.000,00	0,98
Imposta pubblicità e affissioni	€ 26.000,00	0,36
Tributo sui rifiuti	€ 1.300.000,00	18,12
Trasferimenti da Amministrazioni centrali	€ 145.393,00	2,03
Entrate dalla vendita erogazione di servizi	€ 986.500,00	13,75
Proventi derivanti dalle gestione di beni	€ 394.500,00	5,50
Interessi attivi	€ 100,00	0,00
Rimborsi entrata	€ 343.200,00	4,78
Altre entrate	€ 283.400,00	3,95
TOTALE ENTRATE CORRENTI	€ 7.174.093,00	100

USCITE CORRENTI

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.) delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP);

La spesa corrente allocata al Titolo I del bilancio ammonta ad Euro 6.339.508,00; la spesa per la restituzione di prestiti iscritta al Titolo IV del bilancio ammonta ad Euro 834.585,00.

In generale le spese ordinarie di gestione sono state stanziare in base al loro andamento storico.

Di seguito si riporta tabella con indicata, per ogni macro categoria di spesa, la percentuale di incidenza sul totale della spesa corrente:

Categorie di spesa (Missioni)	SPESA	% di incidenza
Servizi Istituzionali	€ 2.116.860,00	33,39
Polizia locale	€ 135.433,00	2,14
Istruzione e diritto allo studio	€ 233.900,00	3,69
Cultura	€ 21.500,00	0,34
Politiche giovanili sport e tempo libero	€ 148.300,00	2,34
Turismo	€ 633.600,00	9,99
Urbanistica	€ 3.000,00	0,05
Tutela Ambiente e territorio	€ 1.627.850,00	25,68
Viabilità	€ 871.100,00	13,74
Sociale	€ 227.600,00	3,59
Soccorso civile	€ 7.000,00	0,11
Fondo di riserva	€ 19.565,00	0,31
Fondo crediti dubbia esigibilità	€ 100.000,00	1,58
Interessi passivi Mutui	€ 193.800,00	3,06
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 6.339.508,00	100
Quota capitale Mutui	€ 834.585,00	13,16
	€ 7.174.093,00	

In particolare si precisa che:

- 1) La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2020/2022, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:
 - con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad euro 930.241,87 considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto dei rinnovi contrattuali;
 - dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 37.440,00
 - il costo del personale in servizio comprende gli oneri relativi al rinnovo contrattuale recentemente siglato; la spesa complessiva annua (macroaggregato 01) è stata quantificata in € 1.104.500,00 di cui € 851.300,00 per retribuzioni ed € 253.200,00 per oneri riflessi; a tale spesa va aggiunto l'importo di € 72.200,00 per Irapp (sistema retributivo); la spesa prevede vari servizi in convenzione o compensi di terzi per nostro personale

che comporta un recupero di € 343.200,00 che vengono detratti dal totale lordo di € 1.176.700,00; la spesa netta effettiva rimasta a carico dell'ente viene quindi ridotta ad € 833.300,00.

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013	2020	2021	2022
	2008 per enti non soggetti al patto	Previsione	Previsione	Previsione
Spese macroaggregato 101	1.009.188,61	1.104.500,00	1.104.500,00	1.104.500,00
Spese macroaggregato 103				
Irap macroaggregato 102	64.648,93	72.200,00	72.200,00	72.200,00
Altre spese (comandi, titocini, servizio mensa)	68.363,93	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Totale spese di personale (A)	1.142.201,47	1.206.700,00	1.206.700,00	1.206.700,00
(-) Componenti escluse (B)	214.891,48	290.000,00	290.000,00	290.000,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	927.309,99	916.700,00	916.700,00	916.700,00
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

Il vincolo della spesa di personale di cui all'art. 1, comma 557 legge 296/2006, come modificato dall'art. 3 del D.L. 90/2014 (spesa netta media triennio 2011/2013 al netto delle componenti escluse) risulta rispettato (spesa media 2011/2013 € 927.309,99;

- 2) gli oneri finanziari desunti dal piano di ammortamento dei mutui dal quale risulta una rata di ammortamento per l'anno 2020 pari ad € 834.585,00 per quota capitale ed € 193.800,00 per quota interessi); l'onere finanziario comprende la rata di ammortamento del mutuo di e 410.000,00 stipulato nel corso dell'esercizio 2019.

Al momento della stesura dello schema di bilancio, e quindi fino alla sua definitiva approvazione da parte del Consiglio Comunale, l'operazione di riaccertamento dei residui e della determinazione del F.P.V. di parte corrente (scadenza 30/06/2020) non è ancora stata effettuata.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

Ai fini del calcolo del FCDE 2020-2022 sono stati considerati i seguenti criteri :

- a) è stata applicata la media semplice : rapporto tra "accertamenti competenza esercizio N" e "riscossione competenza es. N + riscossioni residui esercizio N+1);
- b) ai fini del calcolo del FCDE non si è tenuto conto delle seguenti entrate :
 - entrate da trasferimenti pubblici (intero titolo 2') ;
 - entrate tributarie (titolo 1') che siano accertate per cassa;
 - entrate da tributi in "autoliquidazione" (Imu e Tasi) ;

Alla luce di quanto sopra l'importo iscritto nel bilancio di previsione a titolo di accantonamento al F.C.D.E. risulta essere di € 100.000,00 come risulta dall'allegato c) del bilancio.

Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e viene iscritto come segue:

- bilancio 2020 : € 19.565,00 pari allo 0,3086 % delle spese correnti ;
- bilancio 2021 : € 19.565,00 pari allo 0,3143 % delle spese correnti ;
- bilancio 2022 : € 19.565,00 pari allo 0,3143 % delle spese correnti ;

Per quanto riguarda la **spesa in conto capitale**, si è provveduto a riscrivere alcune spese previste e non realizzate negli esercizi precedenti e alcuni interventi nuovi;

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2020/2022 sono previste spese in conto capitale per un totale di € 17.592.280,00 così suddivise:

Tipologia	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Opere pubbliche	4.311.180,00	6.630.000,00	6.550.000,00
Altre spese in conto capitale	101.100,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	4.412.280,00	6.630.000,00	6.550.000,00

Tali spese sono finanziate con fondi propri (alienazioni e proventi da concessioni edilizie), da contributi pubblici e/o privati (statali, regionali, Comuni di confine), finanziamento di terzi (compartecipazioni e royalties) e con ricorso ad indebitamento nel primo anno del bilancio triennale.

fonti di finanziamento

Tipologia	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Ricorso all'indebitamento	565.000,00		
Alienazioni	96.100,00	1.630.000,00	1.050.000,00
Contributi da Pubbliche Amministrazioni	3.045.300,00	5.000.000,00	5.500.000,00
Proventi permessi di costruire e assimilati	400.000,00		
Finanziamento di terzi	305.880,00		
TOTALE	4.412.280,00	6.630.000,00	6.550.000,00

Fondo Pluriennale Vincolato

Il Fondo Pluriennale Vincolato (F.P.V.) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata; praticamente rappresenta la differenza tra le reimputazioni delle entrate e le imputazioni delle spese che non trovano il loro compimento nell'esercizio in cui sono accertate/impegnate; ed essendo un fondo (quindi sul quale non si possono impegnare spese) confluisce nell'avanzo di amministrazione vincolandone la destinazione;

Come sopra accennato al bilancio di previsione non viene applicato il Fondo Pluriennale Vincolato in quanto non ancora effettuata l'operazione di riaccertamento dei residui (tale operazione deve essere effettuata prima dell'approvazione del rendiconto finanziario a cui si riferisce, nella fattispecie l'esercizio 2019 con scadenza al 30 giugno 2020);

Ad operazione effettuata verrà determinata l'entità del FPV da applicare al bilancio 2020 previa apposita delibera di variazione.

Avanzo di amministrazione presunto

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione come risulta di seguito indicato;

A tale data il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2019 risulta essere così composto:

descrizione	residui	competenza	totale
Fondo cassa 1' gennaio 2019			760.959,98
Riscossioni nell'esercizio	2.054.880,57	8.667.630,73	10.722.511,30
Pagamenti nell'esercizio	911.731,95	8.721.218,92	9.632.950,87
Fondo cassa al 31 dicembre 2019			1.850.520,41
Residui attivi	1.701.775,58	11.375.985,97	13.077.761,55
Residui passivi	135.728,01	14.012.099,86	14.147.827,87
Avanzo d'amministrazione esercizio 2019			780.454,09
di cui :			
- Fondo Pluriennale Vincolato parte ordinaria			0,00
- Fondo Pluriennale Vincolato parte conto capitale			0,00
- Accantonamento Fondo Crediti Dubbia Esigibilità 2019			100.000,00
AVANZO DISPONIBILE PER INVESTIMENTI			680.454,09

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

Oneri e impegni finanziari derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non sono presenti nel bilancio triennale 2020/2022 attivazioni di contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

In sintesi le entrate previste nel bilancio triennale, riepilogate per titoli, sono le seguenti:

Tit.	Descrizione	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
1	Entrate tributarie	5.021.000,00	5.021.000,00	5.021.000,00
2	Trasferimenti correnti	145.393,00	145.393,00	145.393,00
3	Entrate extratributarie	2.007.700,00	1.891.200,00	1.891.200,00
4	Entrate in conto capitale	3.847.280,00	6.630.000,00	6.550.000,00
6	Accensione di prestiti	565.000,00	0,00	0,00
7	Chiusura anticipazioni di Tesoreria	1.000.000,00	0,00	0,00
9	Spese per conto terzi (partite di giro)	1.451.500,00	1.451.500,00	1.451.500,00
	Totale generale delle spese	14.037.873,00	15.139.093,00	15.059.093,00

In sintesi le spese previste nel bilancio triennale, riepilogate per titoli, sono le seguenti:

Tit.	Descrizione	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
1	Spese correnti	6.339.508,00	6.223.008,00	6.223.008,00
2	Spese in conto capitale	4.412.280,00	6.630.000,00	6.550.000,00
4	Rimborso di prestiti	834.585,00	834.585,00	834.585,00
5	Chiusura anticipazioni di Tesoreria	1.000.000,00	0,00	0,00
7	Spese per conto terzi (partite di giro)	1.451.500,00	1.451.500,00	1.451.500,00
	Totale generale delle spese	14.037.873,00	15.139.093,00	15.059.093,00

Organismi partecipati

L'Ente detiene una serie di partecipazioni in società che hanno come ragione sociale la gestione di taluni servizi pubblici, o comunque di interesse pubblico, quali il teleriscaldamento, la gestione degli impianti turistici (e demanio sciabile), la promozione turistica, la gestione delle acque, della raccolta rifiuti, della fornitura di energia elettrica, del patrimonio boschivo, il sostegno e la promozione del turismo, delle attività sociali ed economiche del paese.

Ai sensi dell'articolo 22, comma 1, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, l'ente detiene, direttamente o indirettamente, le partecipazioni nelle società ed organismi risultanti dal seguente prospetto:

a) Enti pubblici di diritto pubblico e privato:

Partecipazioni dirette	quota	Partecipazioni indirette
1. Fondazione Alta Valle Camonica	44,95%	1.1. SO.SV.A.V. srl
		1.2. S.I.A.V. spa
		1.3. S.I.T. spa
		1.3.1. Società Elettrica Dalignese (SED)
		1.3.2. SIT Service srl
		1.3.3. Società Impianti Borno
		1.3.4. Soc. di Progetto Teleriscaldamento
		1.3.5. Soc. di progetto Bocciodromo Pezzo
6. Consorzio Forestale 2 Parchi	16,66%	
7. Consorzio Servizi Valle Camonica	0,035%	7.1. Soc. Valle Camonica Servizi srl
8. Consorzio Adamello Ski	4,88%	

b) società di diritto privato:

Partecipazioni dirette	quota	Partecipazioni indirette
1. Società Valle Camonica Servizi srl	0,025%	1.1. Valle Camonica Servizi Vendite spa
		1.2. Blu Reti Gas srl
3. Società Servizi Idrici Valle Camonica srl	8,404%	
4. Società Sviluppo Pezzo srl	95,45%	
5. Società Carosello spa	0,06%	

Conclusioni finali

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs. n. 118/11), applicabili a questo esercizio.

In particolare il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata e in uscita.
